# Si alla Consulta per la Disabilità, Corsico (Aipd): “Accolto il nostro appello, organismo per l’inclusione”

“È un giorno importante per tutta la comunità delle persone con disabilità. Finalmente è stato approvato il regolamento della consulta comunale delle persone con disabilità a cui Aipd sezione di Siracusa ha lavorato insieme alle realtà del territorio”. Così Simona Corsico, presidente dell’ Aipd – associazione italiana persone con sindrome di Down – sezione di Siracusa, commenta l’approvazione del regolamento che istituisce a Siracusa la Consulta per la Disabilità, come da voto espresso dal consiglio comunale. Corsico ricorda anche la seduta dello scorso 14 giugno dello scorso anno nella quale fu convocata l’associazione. “Il 14 giugno 2024 fummo convocati in consiglio comunale dalla seconda commissione consiliare - ricorda la presidente dell’Aipd di Siracusa – per discutere su alcune tematiche da affrontare e l’istituzione della consulta fu una di quelle. Anche se dopo oltre 1 anno, il nostro appello è stato accolto e ne siamo orgogliosi”. La presidente Corsico evidenzia la sensibilità dimostrata dal consiglio comunale e dall’amministrazione tutta, che ringrazia “per avere creato un organismo -conclude Simona Corsico- già incluso nell’art 55 dello statuto del comune di Siracusa a garanzia di una inclusione sempre più circolare e reale”.

# Il decennale del Lions Club Siracusa Archimede, siglata l’intesa con la Fildis

Celebrata domenica la cerimonia di apertura del decimo anno sociale del Lions Club Siracusa Archimede. Alla kermesse hanno preso parte il Past Governatore del Distretto Lions 108YB Sicilia Franco Cirillo, che è, anche, socio onorario del club, nonché, promotore della sua fondazione , il Presidente della Circoscrizione Lions n. VII Fabio Gaudioso ed il presidente della Zona lions n. XVIII Giovanbattista Aloi, la responsabile dell’archivio storico del Distretto Lions 108YB Sicilia “Corrado Coletta” di Noto, nella sua veste di madrina del club, che per l’occasione ha voluto donare al Lions Archimede una targa commemorativa del decennale del Club. Presenti, inoltre, la Presidente del Lions Club Siracusa Host Simona Falsaperla, il Presidente del Lions Club Noto città del barocco Marco Gionfriddo ed il Presidente del Lions Club Siracusa Eurialo Alfonso Nicita.
Il Presidente del Club Tony Gulino, che ha coordinato la manifestazione, ha tracciato un excursus storico dei primi dieci anni di servizio del club service. “Abbiamo attraversato periodi entusiasmanti di grande servizio lionistico, periodi grigi ed anche periodi neri” – ha detto il Presidente Tony Gulino – “Siamo nati sotto una stella un po’ strana per il lionismo di allora: la sobrietà. Oggi, dieci anni dopo, il Governatore Diego Taviano ci chiede la stessa identica sobrietà. Dieci anni fa abbiamo iniziato con umiltà e voglia di fare il nostro cammino e pian piano siamo cresciuti e diventati ‘adulti’ in senso lionistico. Negli ultimi anni abbiamo lavorato per intensificare la partecipazione attiva di tutti i soci attraverso una maggiore trasparenza e condivisione”, citando a tal fine il lavoro svolto negli anni scorsi dai Past Presidenti del Club Giovanni Girmena, Alfio

Cimino e Vincenzo Filetti. “Guardando oggi al nostro club – ha continuato Gulino – possiamo, senza ombra di smentita, affermare, che siamo riusciti, tutti insieme, a creare armonia, serenità, rispetto reciproco e trasparenza. Questo è lo spirito del lionismo. Da soli non si va da nessuna parte, insieme si possono fare grandi cose. Questa è, in sintesi, l’essenza del lionismo”.
Il Lions Club Siracusa Archimede ha, per l’occasione, assegnato due Melvin Jones Fellow ai Soci fondatori del Club, Giovanni Girmena e Tony Gulino. Il Melvin Jones Fellow rappresenta il massimo riconoscimento, conferito dalla Lions Clubs International Foundation a chi ha dimostrato, con il proprio impegno ed il proprio servizio, di incarnare i valori del fondatore del Lions International Melvin Jones, nell’ambito delle attività umanitarie svolte dalla fondazione Lions.
Altro importante momento è stato quello, che ha visto l’assegnazione del Premio Archimede al Dott. Alfio Cimino Primario del reparto di Geriatria dell’Ospedale Umberto I° di Siracusa e socio fondatore del Lions Archimede. Il Premio è destinato ad eccellenze Lionistiche e/o del territorio, che si siano particolarmente distinte a livello associativo, sociale, culturale e sportivo. E’stato istituito con l’obiettivo di valorizzare le personalità, che con il loro impegno costituiscono un esempio positivo per l’intera collettività e viene assegnato con cadenza annuale dal Club.
Nell’ambito dell’incontro si è svolta la cerimonia di insediamento di due nuovi soci Leandro Palermo e Loredana Salerno.
Sottoscritto,inoltre, un protocollo d’intesa con la FILDILS Siracusa associazione di donne impegnate nel sociale presieduta da Giulietta Irene Gionfriddo – futura presidente del Lions Archimede. Le due associazioni condividono principi comuni di servizio alla comunità, promozione culturale, solidarietà e crescita civile, e ritengono utile collaborare su progetti di interesse comune. Con la firma del protocollo, si sono impegnate a sviluppare una collaborazione stabile per

la realizzazione di attività culturali, sociali, solidali e formative, finalizzate alla crescita del territorio ed al rafforzamento dei valori condivisi.
Di grande apprezzamento, per i dieci anni di storia del club, sono stati gli interventi dei Presidenti di Zona e di Circoscrizione Lions, nonché, quello della massima autorità lionistica presente all'evento, il Past-Governatore Franco Cirillo, che ha seguito da vicino, sin dall'inizio, ogni momento di vita del club, dando, sempre, con grande generosità, il suo apporto e sostegno alle attività del sodalizio, mettendo a disposizione di tutti i soci il suo know how lionistico e non.

---

# Pulizia stradale, il Comune alla ricerca di un impianto in cui smaltire i residui: procedura negoziata

Il Comune cerca un impianto per lo smaltimento dei residui della pulizia stradale.
Via, dunque, dopo la scadenza del precedente affidamento, alla procedura negoziata, per 1600 tonnellate e un importo di circa 208 mila euro. L'amministrazione comunale individuerà nelle prossime settimane l'impianto a cui affidarsi e in cui Tekra, la ditta che gestisce il servizio di Igiene Urbana, conferirà quanto raccolto a seguito dello spazzamento e delle altre attività di pulizia delle strade. I soggetti interessati avranno tempo fino al 4 novembre per manifestare la propria disponibilità e candidare, pertanto, il proprio impianto, che dovrà in ogni caso trovarsi ad una distanza entro i 200 km da

Siracusa, essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti “ed utilizzare i metodi, le tecnologie e le misure di gestione ambientale più idonee a garantire un alto grado di protezione dell’ambiente e della salute pubblica senza determinare rischi per l’acqua, l’aria, il suolo nonché per la fauna e la flora, né causare inconvenienti da rumori o odori”. L’Impianto dovrà dichiarare di avere la capienza richiesta e di accettare i conferimenti, per un minimo di 50 tonnellate settimanali di frazione, secondo un piano concordato con la Tekra.

---

# Reflui via dal Porto Grande? Gradenigo: “Uscire dalla retorica, serve approccio integrato”

“Il dibattito sul destino dei reflui depurati che confluiscono ancora oggi nel porto grande di Siracusa, con la prospettiva di condurli negli impianti Ias, da un lato è una splendida notizia, dall’altro non si comprende quale sia il reale obiettivo di questa ritrovata e trasversale coscienza”.
Così l’ex assessore comunale Carlo Gradenigo interviene sul tema, oggetto di una seduta aperta del consiglio comunale di Siracusa che si è svolta venerdì sera.
“Lascia basiti -sostiene Gradenigo- l’idea di dismettere un depuratore civile funzionante (Canalicchio) per allacciare i reflui di 3 Comuni “già depurati” ad un altro depuratore non funzionante (IAS) mentre i Comuni privi di depuratore ne costruiscono un terzo ex novo (Augusta). Per salvare 50 posti di lavoro del depuratore di Priolo (IAS) si rischia di

lasciare a casa i colleghi di Canalicchio (Siracusa), impegnando 78 milioni di euro tra Augusta e Priolo-prosegue il presidente di Lealtà&Condivisione- per continuare a gettare gli stessi milioni di metri cubi di acqua in mare. Il tutto mentre l'italiana Eni, i russi della Lukoil, i sudafricani della Sasol e gli indiani della Sonatrach che (come riportaro su L'Espresso da un'inchiesta di Antonio Fraschila) per 40 anni avrebbero rilasciato migliaia di tonnellate di idrocarburi e sostanze inquinanti in atmosfera e in mare proprio attraverso il depuratore IAS, sono liberi di lavarsene le mani, costruendo nientepopodimeno che un quarto depuratore tutto loro aggiungendo al danno anche la beffa. Ovvero lasciando alla Regione o ai cittadini che pagheranno il servizio idrico, l'onere di sostenere il costo di 50 lavoratori e famiglie che da settembre 2026 per dette società "non serviranno più"". Gradenigo si mostra critico nei confronti della politica, che "mette le mani in tasca e prova a cacciare fuori i soldi senza mai citare l'importanza del riuso dei reflui in campo agricolo oltre che industriale, l'impossibilità di farlo senza che venga risolto l'alto livello di salinità dell'acqua erogata e soprattutto ignorando tutti i progetti, impianti, fondi e investimenti già previsti dal contratto di gestione SIAM e dal Piano D'Ambito, mai rivendicati nonostante siano lì scritti nero su bianco da 4 anni compresi i progetti per rendere l'acqua potabile ed eliminare i reflui dal Porto Grande". Gradenigo traccia, infine, quella che ritiene la strada giusta da percorrere: "uscire dalla retorica e ripartire da un approccio integrato del sercizio idrico che non può prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e risorse".

# “Consumo di suolo, dati allarmanti in provincia di Siracusa”: Europa Verde chiede un’inversione di rotta

“La provincia di Siracusa seconda in Sicilia per ettari di territorio consumato nel 2024, con 504,64 metri quadrati per abitante”. A sottolineare i dati del rapporto 2025 dell’Ispra, l’istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale sul consumo di suolo nei comuni italiani è Europa Verde, attraverso i portavoce provinciali Salvo La Delfa e Giovanna Megna. “Secondo quanto riportato-sottolinea la forza politica ambientalista- la provincia di Siracusa ha consumato fino all’anno 2024 19.371 ettari (pari al 9.19%) del suo suolo, attestandosi al secondo posto in Sicilia (dopo la provincia di Ragusa) per ettari di territorio consumato, con un consumo per abitante siracusano di 504,64 metri quadri”. Per La Delfa e Megna “dai dati riportati dal rapporto è evidente che il trend di incremento di suolo consumato è sempre crescente nella provincia di Siracusa e le previsioni non accennano ad una stabilizzazione né tantomeno ad una riduzione. Le più alte percentuali di suolo consumato (rispetto alla superficie totale) sono per i comuni di Priolo Gargallo, Pachino, Augusta, Portopalo, Solarino e Siracusa, con valori che risultano intorno al 20%”. La richiesta è quella di un’inversione di rotta.

“I dati mostrano una situazione allarmante per il nostro territorio”, dichiarano i coportavoce di Europa Verde Siracusa, “con un impatto sulla frammentazione ecologica e sul microclima urbano e con costi, dovuti alla perdita di servizi ecosistemici, sempre crescenti. Tutto ciò determina un maggiore rischio di dissesto idrogeologico, di frane, di erosione costiera, di riduzione del verde in città”.

Le cause del consumo di suolo, spiega Europa Verde Siracusa, sono molteplici, alcune di tipo permanente, dovute a cambiamenti riconducibili a impermeabilizzazione, o alcune di tipo reversibile, come rimozione di suolo e sua artificializzazione, con una conversione di terreni agricoli in terreni urbanizzati o adattati per impianti fotovoltaici a terra.
“Il lavoro svolto in questi anni dalle amministrazioni locali e regionali è stato insufficiente e, in molti casi, assente, come mostrano anche i dati relativi alla percentuale di terreni ripristinati”, continuano i coportavoce La Delfa e Megna. “Europa Verde – Alleanza Verdi Sinistra sollecita un maggiore impegno e una maggiore determinazione da parte dei sindaci della provincia di Siracusa e, in particolare, del sindaco del capoluogo, mettendo in atto azioni concrete per limitare il consumo di suolo. È necessario passare da una logica di espansione ad una logica della rigenerazione, della riqualificazione e del riutilizzo delle aree costruite esistenti. Siracusa presenta aree edificate e urbanizzate non utilizzate e aree dismesse o degradate che possono trovare una diversa destinazione d’uso e un diverso utilizzo (anche per nuovi impianti fotovoltaici), evitando il consumo di ulteriore terreno e aumentando, in questo modo, la percentuale dei terreni ripristinati”.

---

# Ok ai cani nelle aree naturali protette, Oipa: “Ma servono più controlli”

“Positiva la decisione della Regione di consentire l’accesso dei cani al guinzaglio nelle aree naturali protette. Serve,

tuttavia, maggiore attenzione per evitare problemi o incidenti a persone e animali, selvatici e non “. Il commento è dell’Oipa, organizzazione internazionale protezione animali, che interviene sulla scelta della Regione di rendere accessibili le aree naturali protette anche ai cani, purché al guinzaglio”. “Una misura -commenta Ornella Speciale, responsabile dei rapporti con le istituzioni della Regione Sicilia- che risponde alla crescente attenzione verso la sensibilità che porta milioni di persone a considerare i cani come veri e propri membri della famiglia, con i quali vivere esperienze al di fuori delle mura domestiche.
Nonostante questo, l’associazione ricorda che questa misura – per quanto lodevole e condivisibile – porta con sé la necessità di maggiori attenzione e controlli alle zone interessate, per evitare possibili problemi o incidenti a persone e animali, selvatici e non, che frequentano quei luoghi.
Permettere l’accesso degli animali da compagnia negli spazi naturali è un segnale di civiltà e lungimiranza, che dovrebbe essere preso come esempio anche da altre Regioni. Non bisogna però dimenticare che siamo di fronte a una novità -conclude la rappresentante dell’Oipa-che coinvolge la responsabilità individuale, sulla quale è necessario vigilare con attenzione, a tutela della persone e della fauna selvatica”. L’OIPA auspica che la Sicilia diventi un esempio virtuoso di inclusione degli animali domestici nella quotidianità delle persone che li scelgono come compagni di vita, ricordando comunque che la responsabilità deve sempre prevalere sull’improvvisazione.

# Priolo. Aumenta la Tari, il sindaco Gianni: “Rispettiamo le regole per pagare meno”

“Il costo della Tari aumenta perché la legge ci obbliga a coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Rispettiamo le regole della raccolta differenziata per pagare meno”. Questo il chiarimento, che diventa anche l’appello, del sindaco di Priolo, Pippo Gianni, alla luce degli aumenti applicati alla tassa sui rifiuti. Il primo cittadino ricorda che
“questo tributo non può essere compensato con fondi comunali di altra natura: più alto è il costo del servizio, più alta sarà inevitabilmente la tariffa”. L’aumento del tributo – si legge nella nota dell’Amministrazione comunale – è legato a tre fattori principali: una bassa percentuale di raccolta differenziata, la presenza di discariche abusive, la mancanza di premialità da parte della Regione Siciliana. Cambiare è possibile e dipende da tutti i cittadini. Più differenziamo correttamente i nostri rifiuti, più riduciamo i costi di smaltimento e proteggiamo l’ambiente.
Ogni sacchetto abbandonato per strada-conclude Pippo Gianni- ogni comportamento scorretto, pesa sulla collettività e fa aumentare i costi per tutti.Più differenziata produciamo, meno discariche abusive creiamo e meno paghiamo la TARI”.

---

# Fratelli D’Italia, nominati i

# nuovi responsabili dei dipartimenti in città: ecco chi sono

Nominati i nuovi Responsabili dei Dipartimenti tematici di Fratelli d'Italia. Il coordinamento cittadino del partito, guidato da Paolo Romano, ha compiuto quello che definisce "un ulteriore passo nel percorso di radicamento e organizzazione del partito sul territorio, finalizzato a rafforzare la presenza del partito in ogni ambito della vita cittadina e a favorire una partecipazione sempre più ampia, competente e consapevole".

«Abbiamo voluto dare una struttura operativa ai nostri dipartimenti tematici – dichiara il Coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia Siracusa Paolo Romano – per rendere il nostro partito ancora più vicino ai cittadini, capace di ascoltare, elaborare proposte concrete e incidere con serietà sulle scelte amministrative e politiche della città. È un lavoro di squadra, fondato su esperienza, entusiasmo e spirito di servizio».

I Dipartimenti tematici costituiranno un importante strumento di confronto e proposta su questioni fondamentali per Siracusa – dallo sviluppo economico al sociale, dall'ambiente alla cultura, dalla sicurezza al turismo – contribuendo a delineare una visione condivisa e concreta per il futuro della città.

Questi i ruoli attribuiti:

1) Sicurezza, Legalità e rapporti Forze dell'ordine Giuseppe Rappazzo
2) Giustizia Marzia Gibilisco
3) Attività culturali e innovazione Alessandro Giudice
4) Agricoltura e Cultura Rurale Francesco Implatini
5) Istruzione ed edilizia scolastica Fabio Bellassai
6) Equità sociale e disabilità Luca Lo Monaco
7) Attività ed iniziative editoriali Maria Bordonar

8) Turismo, Spettacolo e Arte Roberta Salemi
9) Rapporti con i sindacati e pensionati D’Italia Maurizio Di Mauro
10) Trasporti e infrastrutture Tecla Genova
11) Sanità Carlo Regolo
12) Eccellenze Italiane Lucia Aglieco
13) Finanza e Assicurazioni Sebastiano Nastasi
14) Territorio, Paesaggio e Ambiente Maria Mazzeo
15) Politiche sportive e rapporti Enti Locali Ciccio Midolo
16) Comunicazione Carmen Perricone

---

# Emiliano Bordone nuovo commissario cittadino di Grande Sicilia: traghetterà il movimento fino al congresso

Sarà Emiliano Bordone a traghettare Grande Sicilia verso il congresso cittadino. L’avvocato siracusano è stato nominato commissario cittadino, incarico temporaneo che dovrebbe rivestire intanto fino alla fine dell’anno, in attesa delle elezioni del segretario cittadino della forza politica che fa riferimento nel territorio al deputato regionale Peppe Carta. “Saranno poi gli iscritti-spiega il commissario- a valutare il lavoro svolto e a scegliere liberamente la futura guida del movimento in città, nel pieno rispetto dei valori di partecipazione e trasparenza che Grande Sicilia incarna. Accolgo questo incarico con entusiasmo e senso di responsabilità. Siracusa merita una politica fatta di ascolto,

presenza e concretezza. Grande Sicilia vive oggi un momento storico importante: è forza di governo in città, in provincia e alla Regione. Ciò ci offre l’opportunità di incidere realmente sulle scelte che riguardano il futuro del nostro territorio, e di farlo con un approccio coerente, unito e orientato al bene comune”.Nei prossimi giorni, il commissario Bordone incontrerà dirigenti e consiglieri comunali del movimento per definire una linea politica condivisa, “che punti su sviluppo, servizi e partecipazione. Entro la chiusura dell’anno daremo inoltre avvio ai Dipartimenti cittadini di Grande Sicilia, che rappresenteranno il cuore operativo del movimento sul territorio-preannuncia -Saranno otto e si occuperanno di settori strategici: attività produttive, disabilità, enti locali, ambiente, istruzione e scuola, pari opportunità, infrastrutture e trasporti. Particolare attenzione sarà dedicata anche al mondo universitario e alla formazione dei giovani, perché il futuro di Siracusa e della Sicilia passa inevitabilmente da loro. L’obiettivo-conclude Bordone- è dare a Grande Sicilia una struttura solida e capillare, capace di raccogliere le istanze della comunità e tradurle in proposte concrete. È questo lo spirito che mi guiderà in questo percorso: lavorare con serietà, ascolto e determinazione per contribuire alla crescita della nostra città e per dare voce, con orgoglio, a una Sicilia che vuole tornare protagonista”.

---

# Laboratori, stop prestazioni in esenzione. Replica allo

# Spi Cgil: “Condizione strutturale, non un capriccio”

Ferma smentita della descrizione fornita della situazione legata allo stop alle prestazioni in esenzione in diversi laboratori della provincia di Siracusa, per via dell’esaurimento del budget assegnato dalla Regione. Dopo le accuse mosse dallo Spi Cgil, il sindacato dei pensionati, secondo cui si arriverebbe “al limite dell’interruzione di pubblico servizio”, con la richiesta di intervento immediato rivolta al Prefetto, Chiara Armenia, alla Regione e all’Asp, il Coordinamento Intersindacale Laboratori Analisi Sicilia entra nel dettaglio della questione e chiarisce alcuni aspetti della vicenda che ha condotto allo ‘stop’ alle prestazioni in esenzione, ad esclusione dei pazienti oncologici e delle donne in gravidanza.

“I laboratori accreditati – si legge nella nota del Cilas – sono tenuti a rispettare rigorosamente il budget mensile assegnato, il cosiddetto dodicesimo. Non possiamo superare questo limite, non solo perché le prestazioni eccedenti non vengono retribuite, ma anche per chiare direttive assessoriali che ci impongono di attenerci al dodicesimo, dando priorità ai pazienti oncologici con codice di esenzione “048”, alcune strutture si sono organizzate con delle liste d’attesa, altre lavorano fino ad esaurimento budget. Questo non è un capriccio- chiariscono i laboratori di analisi del territorio- ma una condizione strutturale: la Regione Siciliana è in piano di rientro da ben 18 anni, e non c’è la volontà politica di adeguare i fondi al reale fabbisogno sanitario. Il piano dei fabbisogni appena pubblicato è lacunoso e iniquo, e stiamo ancora attendendo correttivi e studi più approfonditi”. Altro chiarimento riguarda un altro aspetto della vicenda.

“Desideriamo sottolineare -prosegue il Coordinamento dei

laboratori d’analisi – che i laboratori di analisi sono sempre stati al fianco dei cittadini siciliani. Abbiamo erogato, fino allo scorso anno, circa 40 milioni di prestazioni pro bono, in extrabudget, senza alcun rimborso aggiuntivo, per il bene della salute pubblica. Tuttavia, i laboratori sono anch’essi aziende che non possono sostenere perdite continue e devono chiudere i bilanci in equilibrio. Abbiamo ripetutamente denunciato questa situazione- ricordano- fatto appello alla politica, ma la sordità istituzionale ha portato a questa condizione . Il vero danno per i cittadini non è causato dai laboratori, ma da un sistema di finanziamento inadeguato prodotto da una politica che ignora il fabbisogno sanitario reale della popolazione siciliana e il ruolo fondamentale dei laboratori di analisi per il SSR”.